

# **Anemia infettiva degli equini**

## **Attribuzione del rischio regionale in base ad attività condotte nel triennio 2010-2012**

E' stata effettuata un'analisi delle attività di controllo effettuate nel biennio 2011 e 2012 nelle aziende con equidi sul territorio nazionale.

Si rappresentano le aziende controllate in ogni singola regione rispetto alle aziende effettivamente registrate in BDN (esclusi allevamenti da carne) sia separatamente per le annualità 2010, 2011 e 2012 sia nel triennio complessivo 2010-2012 (periodo cumulato).

A tali fini sono stati utilizzati i seguenti dati:

### **DENOMINATORI**

#### **I. Aziende registrate**

**Fonte dati:** elenco consolidato delle aziende registrate in BDN fornito dall'IZS Abruzzo e Molise.

*Criteri di elegibilità delle aziende:*

- anno 2010	data inizio attività "≤ 31/12/2010"
	data fine attività "nessuna oppure ≥31/12/2010"
ossia aziende aperte per tutto l'anno 2010	
- anno 2011	data inizio attività "≤ 31/12/2011"
	data fine attività "nessuna oppure ≥31/12/2011"
ossia aziende aperte per tutto l'anno 2011	
- anno 2012	data inizio attività "≤ 31/12/2012"
	data fine attività "nessuna oppure ≥31/12/2012"
ossia aziende aperte per tutto l'anno 2012	
- cumulata triennio 2010-2012	data inizio attività "≤31/12/2012"
	data fine attività "nessuna oppure ≥01/01/2010"
ossia aziende aperte nell'intero biennio o parte di esso	

**NOTA BENE:** le procedure di estrazione basate su questi criteri di elegibilità determinano la "perdita" al conteggio del denominatore di quelle aziende che, nell'arco del biennio, sono risultate aperte per frazioni di anno minime (es. giorni o alcuni mesi).

I conteggi effettuati quindi sono da intendersi sottodimensionati rispetto al numero effettivo di aziende che risultavano aperte in BDN.

Tale distorsione nei conteggi è stata tuttavia considerata accettabile per i fini di valutazione della copertura dei controlli attesi contenuta nel presente report in quanto conservativa nella definizione dei denominatori.

Ne consegue che le percentuali calcolate di aziende controllate nel biennio rispetto alle aziende registrate potrebbero essere sovrastimate, rendendo così più "agevole" il raggiungimento dell'obiettivo regionale.

*Criteri di esclusione delle aziende:*

Sono state escluse le aziende con orientamento produttivo:

"carne senza fattrici", "da macello", "produzione senza riproduttori".

## II. Aziende testate

**Fonte dati:** database CRAIE dell'attività di sorveglianza nazionale (diagnostica indiretta) alimentato con i flussi codificati dalla rete dei 10 Istituti Zooprofilattici Sperimentali su campioni prelevati nelle rispettive Regioni di competenza.

<i>anno 2010</i>	aziende (conteggiate 1 sola volta) con almeno 1 equide testato 2010
<i>anno 2011</i>	aziende (conteggiate 1 sola volta) con almeno 1 equide testato 2011
<i>anno 2012</i>	aziende (conteggiate 1 sola volta) con almeno 1 equide testato 2012
<i>cumulata triennio 2010-2012</i>	aziende (conteggiate 1 sola volta) con almeno 1 equide testato nel triennio 2010-2012

## NUMERATORI

### I. Aziende positive nel biennio 2011\_2012

**Fonte dati:** archivio delle conferme diagnostiche ufficiali detenuto dal CRAIE

<i>anno 2011</i>	aziende (conteggiate 1 sola volta) con almeno 1 equide confermato positivo nel 2011
<i>anno 2012</i>	aziende (conteggiate 1 sola volta) con almeno 1 equide confermato positivo nel 2012
<i>cumulata biennio 2011-2012</i>	aziende (conteggiate 1 sola volta) con almeno 1 equide confermato positivo nel biennio 2011-2012

Attribuzione del rischio regionale

Per la programmazione della sorveglianza il rischio su base regionale è stato definito secondo i seguenti criteri:

1) Proporzione di aziende controllate nel **triennio 2010-2012** rispetto alle aziende (escluso orientamento carne) registrate in BDN. Per lo scopo è stato considerato come target di riferimento il 100% delle aziende registrate, considerando che nell'arco dei 24 mesi sia le regioni soggette a diradamento dei controlli in base a OM 8 agosto 2010 sia le regioni con obbligo di controllo di tutti gli allevamenti, avrebbero dovuto controllare tutte le aziende.

proporzione > 50% di raggiungimento del target previsto (rischio BASSO)

2) Limite superiore dell'intervallo di confidenza della proporzione di aziende positive confermate dal CRAIE nel **biennio 2011-2012** < 0,5% (rischio BASSO).

In tabella 2 si riporta sintesi relativa alla distribuzione del rischio regionale in base alla combinazione dei criteri citati.

**Tabella 1**

**TRIENNIO cumulato 2010-2012** - Regioni: aziende testate, aziende censite in BDN (escluse carni); dettaglio delle aziende testate ma non registrate in BDN e delle aziende registrate in BDN ma non testate nel periodo riepilogo della proporzione di aziende testate rispetto a quelle censite in BDN nel periodo.

regione	N aziende censite in BDN escluse aziende da carne	N aziende testate	Aziende testate ma non registrate BDN	Aziende registrate BDN ma non testate	% aziende testate vs aziende censite
<b>ABRUZZO</b>	3.883	5.046	392	1.634	<b>77</b>
<b>BASILICATA</b>	2.098	3.091	109	1.148	<b>68</b>
<b>CALABRIA</b>	1.329	2.417	110	1.237	<b>55</b>
<b>CAMPANIA</b>	3.391	7.078	292	4.028	<b>48</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	5.938	9.884	237	4.302	<b>60</b>
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	875	1.589	244	966	<b>55</b>
<b>LAZIO</b>	9.487	14.432	908	6.010	<b>66</b>
<b>LIGURIA</b>	2.085	3.199	92	1.245	<b>65</b>
<b>LOMBARDIA</b>	7.794	14.561	773	7.608	<b>54</b>
<b>MARCHE</b>	2.036	3.648	243	1.921	<b>56</b>
<b>MOLISE</b>	1.348	1.741	82	497	<b>77</b>
<b>PIEMONTE</b>	8.289	12.460	244	4.538	<b>67</b>
<b>PUGLIA</b>	3.212	5.386	415	2.676	<b>60</b>
<b>SARDEGNA</b>	3.154	6.955	561	4.389	<b>45</b>
<b>SICILIA</b>	4.933	13.000	566	8.770	<b>38</b>
<b>TOSCANA</b>	5.720	9.004	1.115	4.411	<b>64</b>
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	1.686	2.824	583	1.727	<b>60</b>
<b>UMBRIA</b>	3.541	4.429	244	1.205	<b>80</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>	263	299	66	104	<b>88</b>
<b>VENETO</b>	4.629	9.284	541	5.227	<b>50</b>
	<b>75.691</b>	<b>130.327</b>	<b>7.817</b>	<b>63.643</b>	<b>58</b>

**Tabella 2:** Attribuzione del rischio regionale in base ad attività condotte nel triennio 2010-2012.

REGIONE	Raggiungimento del target nel TRIENNIO 2010-2012				Aziende positive confermate nel biennio 2011-2012					
	Target Annuale (%) aziende da testare (OM agosto 2010)	Target (%) aziende da testare triennio 2010-2012 (OM agosto 2010)	% testate vs censite nel triennio 210-2012	Target triennio raggiunto (ALMENO 50% TARGET RAGGIUNTO)	% positive vs testate	IC 95 % positive			Limite sup IC 95% inferiore a 0,5	Livello di rischio regionale** (50% target raggiunto)
ABRUZZO	100	100	77	SI	1,57	1,34	-	1,85	NO	ALTO
BASILICATA	50	100	68	SI	0,25	0,13	-	0,46	SI	BASSO
CALABRIA	50	100	55	SI	0,29	0,13	-	0,58	NO	ALTO
CAMPANIA	50	100	48	NO	0,58	0,38	-	0,85	NO	ALTO
EMILIA ROMAGNA	50	100	60	SI	0,05	0,02	-	0,11	SI	BASSO
FRIULI VENEZIA GIULIA	50	100	55	SI	0,00				SI	BASSO
LAZIO	100	100	66	SI	0,49	0,4	-	0,6	NO	ALTO
LIGURIA	50	100	65	SI	0,05	0,03	-	0,13	SI	BASSO
LOMBARDIA	50	100	54	SI	0,03	0,01	-	0,07	SI	BASSO
MARCHE	50	100	56	SI	0,10	0,06	-	0,22	SI	BASSO
MOLISE	100	100	77	SI	0,59	0,41	-	0,87	NO	ALTO
PIEMONTE	50	100	67	SI	0,03	0,02	-	0,05	SI	BASSO
PUGLIA	50	100	60	SI	0,43	0,28	-	0,64	NO	ALTO
SARDEGNA	50	100	45	NO	0,00				SI	ALTO
SICILIA	50	100	38	NO	0,02	0,01	-	0,06	SI	ALTO
TOSCANA	50	100	64	SI	0,25	0,16	-	0,39	SI	BASSO
TRENTINO - ALTO ADIGE	50	100	60	SI	0,00				SI	BASSO
UMBRIA	100	100	80	SI	0,34	0,28	-	0,44	SI	BASSO
VALLE D'AOSTA	50	100	88	SI	0,00				SI	BASSO
VENETO	50	100	50	SI	0,16	0,09	-	0,27	SI	BASSO
<b>ITALIA</b>			<b>58,1</b>		<b>0,26</b>	<b>0,2</b>	-	<b>0,37</b>		

\*\* combinazione rischio legato a copertura target (soglia minima 50%) e limite superiore IC 95% prevalenza positivi